

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389261
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	menhir
OGN - Denominazione/titolo	Menhir di Sant'Anna
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice
QNT - Quantità esemplari /oggetti componenti	1
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Zollino
LCI - Indirizzo	Via M. Ferente, 70
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.25115617
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.202112279
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps

GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/STTZR3wq5KEf1BJg6
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	non determinabile
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	<p>Il menhir, in buono stato di conservazione, deve il nome dalla vicinanza con la seicentesca chiesa di Sant'Anna (1670), ha forma parallelepipedo con spigoli piuttosto netti e presenta sulla parte sommitale uno zoccolo, anch'esso in pietra, con un incasso centrale che doveva avere la funzione di accogliere una croce, oggi perduta. I lati maggiori hanno orientamento nord-sud; sul lato occidentale si riconoscono almeno due croci incise. Il monumento zollinese rientra, dunque, per le sue caratteristiche, tra le cosiddette "pietrefitte salentine", che in letteratura scientifica indicano quei monoliti grezzi e allungati, infissi verticalmente nel terreno o nel banco di roccia.</p>
RES - Contesto di provenienza	ambito pugliese
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il menhir di Sant'Anna si trova alla periferia meridionale dell'abitato di Zollino, piccolo paese del Salento centrale, all'interno di uno slargo di via XXV Aprile recentemente sistemato con una pavimentazione a chianche che si interrompe in prossimità del monumento, lasciando così a vista in banco roccioso nel quale il monumento è infisso. Il menhir, in buono stato di conservazione, deve il nome dalla vicinanza con la seicentesca chiesa di Sant'Anna (1670); ha un'altezza di 3,10 metri e perciò si configura come uno dei più grandi monumenti salentini finora noti, misura 0,40 x 0,30 metri alla base, ha forma parallelepipedo con spigoli piuttosto netti e presenta sulla parte sommitale uno zoccolo, anch'esso in pietra, con un incasso centrale che doveva avere la funzione di accogliere una croce, oggi perduta. I lati maggiori hanno orientamento nord-sud; sul lato occidentale si riconoscono almeno due croci incise. Il monumento zollinese rientra, dunque, per le sue caratteristiche, tra le cosiddette "pietrefitte salentine", che in letteratura scientifica indicano quei monoliti grezzi e allungati, infissi verticalmente nel terreno o nel banco di roccia. I menhir salentini presentano, infatti, una forma tendenzialmente regolare e quasi perfettamente parallelepipedo e sono connotati da una tecnica di lavorazione piuttosto accurata. Spesso sono collocati nelle immediate vicinanze di chiese o cappelle e hanno nomi esplicitamente riferiti alla tradizione cristiana. Molti esemplari, come il menhir di Sant'Anna, hanno incisioni cruciformi sulle superfici o conservano, sulla sommità, basi lapidee e piccoli incassi probabilmente funzionali all'alloggiamento di croci in pietra o in ferro. Sulla base di queste evidenze è stato ipotizzato da alcuni studiosi un fenomeno di progressiva "evangelizzazione" dei pre-esistenti menhir (che dunque avrebbero una possibile origine pre-protostorica), attuato nel tempo e senza una precisa definizione cronologica. Posizione divergente hanno invece assunto negli ultimi anni altri specialisti che, esprimendo forte scetticismo su una cronologia così antica, sostengono una datazione dei monumenti salentini non anteriore all'epoca alto-medievale.</p>
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia/tecnica-materiale composito	Reperti archeologici/ pietra/ incisione, intaglio

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	3.10
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
RST - Restauri e altri interventi	Ritocchi nel VII-IX secolo d.C.

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1716272503741
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Menhir di Sant'Anna, Zollino (LE).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID882_MenhirSantAnna_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1716272595028
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Menhir di Sant'Anna, Zollino (LE).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID882_MenhirSantAnna_02.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia	Arthur, P., I Menhir del Salento, in Bertelli G. (a cura di), "Puglia Preromanica. Dal V secolo agli inizi dell'XI", Milano 2004, pp. 289-291.
BIB - Bibliografia/sitografia	Coluccia L., Merico M., Monumenti megalitici di Puglia, in Tusa S., Buccellato C, Biondo L. (a cura di), "Le orme dei Giganti. Catalogo della Mostra", Palermo 2009, pp. 74-82.
BIB - Bibliografia/sitografia	Pranzo A. (a cura di), Salento. Architetture antiche e siti archeologici, Lecce 2008, pp. 114-5.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Metrangolo, Mariacristina
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia